

Livorno, 22.12.74

Caro Esmeraldo,

mi scuso per il lungo silenzio e spero che mi perdonerai. Voglio porgere i saluti a te e tutta la tua famiglia che ricordiamo spesso e con molto piacere anche da parte dei nostri amici.

Spero che il tuo lavoro marci bene e che tu abbia il successo che ti meriti. Quando vieni in Italia fatti sentire.

Io non sono più potuto venire a Parigi per due ragioni. Una perchè ho poco tempo, l'altra perchè ho organizzato il lavoro in altro modo. Mi sono accordato con una Galleria di Roma la quale mi organizzerà lavoro e vendite. Spero molto bene. Ora sono più tranquillo e posso anche correre meno.

Almeno un Salon la farei volentieri. Se verrò invitato. Così potrò fare un'altra gita a Parigi. Questa volta però non ti verrò disturbare.

Allora ciao presto e tanti cari saluti a te, tua moglie ed alle bambine da parte di noi tutti.

tuo Renato

p.s. TANTI AUGURI PER NATALE E PER L'ANNO NUOVO